ANNO XXXVI. — Giovedì, 1° Marzo 1883. — NUM. 60.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	£ 3 —	£ 8	£ 16	£ 30
Roma	» 2 50	» 7	» 13	» 24
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	— —	» 15	» 29	» 56
Stati-Uniti dell'America settentr.	— —	» 18	» 34	» 66
America meridionale	— —	» 20	» 39	» 72
Cina, Giappone, Chili, Australia	— —	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio per **Roma** *centesimi* 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.

Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. - A Londra, G. L. DAUBE e C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettera soltanto affrancata.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in [illegible]

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all'AGENZIA D'ANNUNZI dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p., ROMA. - Rappresentante per Parigi e Londra G. L. DAUBE e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 *bis*, Parigi.

Roma, 28 Febbraio.

BOLLETTINO POLITICO

[illegible] del signor Gladstone e [illegible] colloqui da esso avuti col [illegible], e Challemel-Lacour, danno [illegible] commenti. Un telegramma [illegible] assicura che il primo ministro [illegible] abbia espresso agli uomini di [illegible] il desiderio di veder cessare [illegible] presto possibile la tensione [illegible] e l'Inghilterra. Si crede [illegible] trattative saranno intavolate [illegible] questione egiziana. Se il nuovo ministero [illegible] francese, avvedendosi dell'isolamento [illegible] la Francia si trova dalla [illegible] politica estera dei suoi predecessori, [illegible] rinunziare al condominio [illegible], ormai impossibile, e, [illegible] tutti i legittimi interessi [illegible] sul Nilo, acconsentirà ad entrare in trattative coll'Inghilterra e colle [illegible] per la sistemazione definitiva della questione egiziana, avrà reso gran servizio alla causa della pace [illegible] civiltà in Oriente.

A Parigi venne arrestato, in seguito a [illegible] domanda di estradizione del governo inglese, quel Frank Byron, ex-segretario [illegible] *Land league*, accusato di complicità negli assassinii avvenuti a Dublino. [illegible] smentisce risolutamente di avervi [illegible] alcuna parte, e dice di essere [illegible] un errore della giustizia. [illegible] giornali francesi biasimano [illegible], ma bisogna notare che [illegible] assassinii politici che funestano [illegible] sono semplici rappre[illegible]

[illegible] altro emigrato irlandese [illegible] complicità nei delitti di [illegible], il quale si trovava a [illegible] e speciale mandato di [illegible] federale aprirà [illegible] esaminare se l'arrestato [illegible] consegnato alle autorità [illegible], quale il governo [illegible] nella repressione, procedere [illegible] un effetto salutare [illegible] popolazione d'Irlanda, la [illegible] farsi complice di sele[illegible]

[illegible] da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* che Anryfi pascià, rappresentante [illegible] Porta alla Conferenza [illegible] per la questione del Libano [illegible] che Rustem pascià venga [illegible] posto di governatore per altri cinque anni. Tutto considerato, nelle accuse presentate contro Rustem dal partito che gli è ostile, non v'ha nulla di serio. Si trova che la sua amministrazione fu troppo autoritaria. Ma è appunto questo un merito agli occhi della Porta. Non si può adoperare mai troppa energia e fermezza per governare le popolazioni che, vivendo sullo stesso suolo, appartengono a differenti stirpi e religioni e sono eternamente in lotta fra loro per la preponderanza delle une sulle altre.

L'ambasciatore francese spezzerà ancora più d'una lancia contro Rustem, e, sino ad un certo punto la Conferenza dovrà tener conto della sua opinione, poiché non si può negare che la Francia esercita un'influenza tradizionale sul Libano e che invano si cercherebbe di togliergliela. Ma Rustem pascià è energicamente appoggiato dal palazzo, ed ha dalla sua la Russia, l'Inghilterra e l'Italia. Del resto fra i concorrenti che aspirano alla sua eredità ve ne sono uno che abbia requisiti serii per quel posto, ed è Nasri bey, figlio del predecessore di Rustem pascià e presentemente incaricato d'affari ottomano a Vienna; e questi ha il torto di trovarsi in questo momento ben lontano da Costantinopoli. In ogni modo, le discussioni della Conferenza riusciranno molto interessanti. Però la discussione si aggirerà principalmente fra la Porta e la Francia, poiché, quanto alle altre potenze, ciò ch'esse vogliono è che la calma sia mantenuta nel Libano, importando poco ad esse che il governatore sia Rustem od un altro.

Da Pietroburgo si annunzia che nel ministero della giustizia si sta compilando il manifesto di amnistia solito a pubblicarsi per le feste dell'incoronazione. Fu questo fatto che diede origine alla voce che si preparino riforme.

I *considerando* che precedono il decreto di sospensione per sei mesi del *Golos*, che dovrà poi comparire sotto la censura preventiva, dicono: « Malgrado ripetute punizioni, il *Golos* persistè in una direzione dannosa nei suoi giudizi sull'ordinamento attuale dello Stato ed in una falsa interpretazione dei fatti. Esso si sforzava di mettere sotto una falsa luce le intenzioni del governo, relative alla riforma sotto il pretesto d'una polemica giornalistica, e tutto ciò allo scopo di provocare agitazione negli animi, come si può scorgere da una serie di articoli. »

La *Novoje Vremja* deplora, nell'interesse della Bulgaria stessa, l'espulsione del suo corrispondente Moltschanoff, ordinata dal ministro dell'interno bulgaro.

ARGENTO E CORSO FORZOSO

Poiché è fuor di dubbio, se non sopraggiungono casi straordinari, che compimente l'abolizione del corso forzoso, saviamente condotta, giova considerare tutte le ragioni che possono deprimere l'argento, con minuta cura, imperocché uno dei pericoli sta appunto in ciò, quantunque non sia particolare all'Italia, ma universale, e quantunque convenga tener conto della attitudine delle cose, segnatamente nelle monete, ad aggiustarsi da sè. Ora alle altre ragioni già note, e più volte illustrate, una se ne aggiunge, ed è che il Consiglio di [illegible] in Olanda ha approvato la proposta di presentare al Parlamento un disegno di legge inteso a demonetare gradatamente il metallo bianco. E il Governo l'ha introdotto alla Camera bassa. Come si sa, e fu chiarito più volte, quantunque l'oro misuri ancora i prezzi delle cose in Olanda, tuttavia l'argento è il tipo predominante in quantità, l'oro è eccitato dall'argento. Infatti la riserva metallica della Banca neerlandese è, su per giù, di otto milioni sterlini, dei quali soltanto 447,100 in oro, e il resto in argento. È evidente che il grado di sensibilità monetaria ad ogni richiesta di oro dall'estero divenga massimo, e che ad ogni piccola oscillazione bisogna provvedere alla difesa. Ora il Governo olandese ha indugiato finora nella speranza che con comuni accordi internazionali si riuscisse a rialzare il valore dell'argento.

E se si è indotto a presentare alla Camera bassa un progetto di legge che lo autorizzi a vendere 52 milioni e mezzo delle nostre lire in argento, ciò significa che si va dileguando in esso la speranza della facilità di cotali accordi. L'effetto della vendita sarà quello di abbassare [illegible]mente il prezzo dell'argento, già costantemente basso, e non basta. Gli Stati Uniti d'America per più ragioni si ostinano ancora a coniare 125,000,000 milioni delle nostre lire all'anno in argento, anch'essi fidando nella necessità di comuni accordi, dei quali, com'è noto, presero anzi l'iniziativa. Ma ora, se l'Olanda spingerà innanzi le vendite dell'argento, come è possibile ch'essi continuino a mettere nella loro circolazione sana questa moneta pure ed ogni anno? E la Germania, temendo di perdere di più col l'indugio, non riprenderà anch'essa le vendite dell'argento? Tutti i mercati sono solidali, e nessuno vuol attendere un danno maggiore inflitto dall'opera di altri. Quindi in questo aspetto il pericolo d'ingorgare di argento i canali della circolazione non deve mai perdersi di vista. Sappiamo bene che l'Italia si trova in una buona posizione, come ha dimostrato ottimamente il ministro delle finanze. Se anche tutti gli scudi di argento italiani ci tornassero dall'estero, la somma sarebbe [illegible] in comparazione a quella dell'argento coniato che si trova in Francia, in Belgio, in Olanda e negli Stati Uniti [illegible] per legge [illegible]

Il corso forzoso ci ha salvati dal [illegible] l'argento in troppa quantità. Ma appunto per la nostra situazione [illegible] nella previsione che l'argento continui a discendere, non conviene usare soverchia larghezza verso gli scudi esteri [illegible] il discorso [illegible] quale [illegible] abrogare subito il decreto che ammette in Italia gli scudi belgi e francesi il corso legale fra privati?

[illegible] di pensare che [illegible] accada, più le risposte alla nostra domanda si fa urgente. E se si dovesse farlo, convien farlo subito, o attendere che si cominci il cambio in specie metalliche, e che si veda come si svolgerà la circolazione dell'argento di conio nazionale e forestiero in Italia? Il ministro inclina evidentemente verso questo secondo partito; ma ciò che avviene or'ora potrebbe forse modificare il suo primo proposito.

È vero che egli potrebbe osservare che le minacciate vendite olandesi non influirono finora sul corso dell'argento, ma è già sì basso, e non può che scender più giù appena le vendite annunziate si pongano ad effetto, o precipiterebbe se continuassero.

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE DI VENEZIA

La *Venezia* scrive in data del 27:

L'Associazione costituzionale nella seduta di ieri sera diede facoltà al consiglio direttivo di nominare il comitato per la revisione annuale delle liste elettorali a norma dello statuto, e approvò il preventivo pel corrente anno 1883.

Il presidente, barone Cattanei, felicitò poi l'assemblea pei risultati ottenuti nelle recenti lotte elettorali, e ne prese occasione per incoraggiarla nella operosità e nel risveglio di attività, di cui la Associazione diede prove così soddisfacenti. Aggiunse infine parole di sincero ringraziamento specialmente per coloro i quali con zelo e patriottismo singolare si adoperarono nelle elezioni stesse, dando così una prova che intorno alla nuova presidenza si raccolgono le simpatie di tutto intero il partito. « Rimane così, egli disse, luminosamente dimostrato che era una ingiustizia il temere che per la mia assunzione al seggio presidenziale dovesse allontanarsi da me e dall'associazione la fiducia di coloro che stimo ed onoro altamente. »

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

Il **Risorgimento** di Torino, trattando le questioni di politica estera ed esaminando il sistema dei compensi, fa questa osservazione:

Sarebbe maggiormente utile di ricercare se e fino a qual punto l'Italia nostra sia rimasta all'infuori del lavoro più intimo ed efficace della diplomazia europea.

È un tema tutt'altro che nuovo: ha dato anzi luogo a censure più o meno vive e ripetute da parte della stampa. Ma, se per una parte gli ultimi fatti e incidenti forniscono ampia materia a nuove considerazioni, per l'altra lo spazio c'impone di limitarci ad esprimere la speranza che la politica dei compensi frutti vantaggio anziché una diminuzione qualsiasi di potenza e di prestigio anche al nostro paese.

L'**Euganeo** di Padova, parlando pure delle questioni internazionali e della politica estera del governo nell'affare di Tripoli, dice non potere esistere che il governo sia più coraggioso del paese e conclude:

L'Italia non se ne incarica. Ecco la verità.

Verità dolorosa, pur troppo!

Il **Pungolo** di Milano pubblica una lettera del cav. Fedele Massara sulla questione agricola. Ecco la conclusione della notevolissima lettera:

Io dunque grido e grider[ò] sempre: come la campagna aiuta la città col mandare ad essa i prodotti delle terre, così anche dalla città venga l'aiuto alla campagna. I signori proprietari così generosi nel beneficare, rammentino anche i campagnuoli e dotino i comuni rurali di istituzioni benefiche, solide e durature, onde anche i poveri contadini possano nelle disgrazie trovare un sollievo ai loro mali, e gli istituti, che per la loro posizione sono in grado di elargire per la beneficenza, ricordino pure le campagne e facciano anche alle popolazioni agricole irradiare il beneficio delle loro elargizioni. Così fra poco vedremo migliorate le condizioni delle plebi campestri ed eviteremo le tristi conseguenze che può prepararci l'ardente questione sociale.

Il **Corriere Mercantile** di Genova, esaminando il bilancio della istruzione pubblica e la relazione dell'on. Martini, chiede che il Parlamento analizzi bene non tanto la *spesa*, quanto il modo della spesa per l'insegnamento nazionale.

La **Gazzetta Livornese** tratta la questione della magistratura suprema e conclude:

Può trovarsi un espediente per cui sia dato d'ottenere la desiderata unità e coerenza nelle massime pratiche del decidere? In questo caso ci adattiamo ad ammettere che si istituiscano anche a diecine le corti di revisione. Se no, no.

STAMPA FRANCESE

Il **Journal des Débats** accusa il governo di avere abusato in modo inqualificabile delle leggi del 1831 e 1880 e dice che il generale Thibaudin non seppe trovare neppure dei sofismi per giustificare una misura che trasforma una legge di giustizia e di protezione in legge d'arbitrio e di spogliazione. Il generale Thibaudin applicò una pena disciplinare, dice il **Journal des Débats**, ai principi d'Orléans. Su qual diritto si è egli fondato? [illegible] egli calpestare tutte le guarentigie [illegible] protetta la condizione degli ufficiali [illegible] regolamenti, delle ordinanze, delle [illegible] ministeriali che spiegano e commentano la legge del 1834, egli non si è curato. [illegible] protettore naturale dei diritti [illegible] con deliberato proposito [illegible] si introdurrà nell'esercito la politica [illegible] corteggio di violenze e di [illegible]

Il **Soir** avverte che i deputati [illegible] genti e quelli dell'estrema [illegible] dei pretesti per produrre delle agitazioni [illegible] su questo punto s'accordano strettamente. Ai signori Jolibois e Cassagnac, dice il **Soir**, toccarono gli applausi delle due montagne. Gli internazionalisti si affrettano di spiegare il loro voto e di spiegarlo [illegible] ciò che può far credere che essi siano d'accordo colla maggioranza repubblicana. Nessuno s'inganna [illegible]

Il **Soir** esorta il gabinetto e la maggioranza a non piegare dinanzi alle [illegible] tudini dei membri dell'estrema sinistra e a chiudere l'adito alle interpellanze e alle discussioni che fanno perdere il tempo alla Camera e tolgono che essa [illegible] occuparsi delle questioni gravi ed urgenti.

La **République Française** [illegible] il presidente del Consiglio [illegible] interpellanza [illegible] che la maggioranza [illegible] i fanatici del [illegible] secondo la **République**, al [illegible] ministero che è risoluto a difendersi. Inoltre l'opinione pubblica [illegible] sarebbe [illegible] vole a chi tentasse [illegible]

Bisogna dunque attendere [illegible] la [illegible] degli avversari del ministero [illegible] essi aspettano, per uscire dalla riserva imposta dalle circostanze, che il governo commetta degli errori. Ma il gabinetto del 21 febbraio è ben [illegible] e dalla **République** ha veduto [illegible] mostra fermezza e [illegible] compierà l'opera [illegible]

È possibile che la seduta [illegible] divertente, scrive il **National**, ma desideriamo che simili sedute diventino sempre più rare. Il **National** biasima che alla Camera si sia dato uno spettacolo che non può che diminuire il prestigio degli uomini politici che si sian tratti fuori delle antiche professioni di fede e degli scritti dettati in tempo di vertigine e di febbre. Si rimproverò al signor Ferry d'aver domandato, verso la fine dell'impero, la trasformazione degli eserciti permanenti. Ma si subiva allora il giogo d'un governo militare, il partito repubblicano credeva ancora alla potenza della leva in massa e degli eserciti improvvisati. È una sciocca e ingiusta politica, prosegue il **National**, quella che tenta di rimescolare un passato che è morto. Occupiamoci del presente. Pensiamo quando siamo all'opposizione, che un giorno potremo essere al potere. Così non ci esporremo a dire e a scrivere cose che più tardi ci si potranno rimproverare.

STAMPA TEDESCA

Dal silenzio dei partiti liberali durante le agitate discussioni sul bilancio del culto la **Norddeutsche Allgemeine Zeitung** deduce che il governo non può come prima fare assegnamento, nel conflitto fra lo Stato e la Curia, sull'appoggio dei partiti liberali, e quindi esso sarà forse costretto ad essere più pieghevole ai desiderii papali di quanto fu il caso sinora. Può darsi che i liberali mirino appunto a questo successo e possiamo interpretare [illegible] il loro atteggiamento passivo.

La **Norddeutsche** trova poi estremamente deplorevole che il governo non trovi appoggio in nessuno dei partiti nazionali, nella sua lotta contro gli sforzi dei polacchi. Al deputato Windthorst, il quale in questa circostanza dichiarò di appartenere alla stirpe più tedesca della Germania, la **Norddeutsche Allgemeine Zeitung** risponde di non poter ammettere una simile distinzione fra le stirpi tedesche:

« Una stirpe — essa dice — è tedesca al [illegible], sebbene disgraziatamente a[illegible] avvenuto ed avrà sempre [illegible] scopo di distruggere [illegible] dell'impero e di rafforzare le tendenze antigermaniche.

« [illegible] appunto il deputato Windthorst, il quale, malgrado il suo germanismo superlativo, come ieri si dichiarò [illegible] dalla parte dei polacchi, fu sempre dalla parte antinazionale. »

La **Kreuzzeitung** crede che il signor Windthorst coll'asserzione che il messaggio imperiale avrebbe potuto essere firmato da [illegible] teorie di Manchester [illegible]

« [illegible] realmente [illegible] il messaggio [illegible] firmato da qualunque [illegible] dottrine manchesteriane, [illegible] conservatori di [illegible] questi [illegible] potrebbero raggiungere [illegible] lo scopo del messaggio [illegible] gente che, sotto il pretesto che la questione sociale non può essere risolta che dalla Chiesa, rifiutano a [illegible] cooperazione. »

La **Wossische Zeitung**, parlando della [illegible] che da essa risulta [illegible] consentire ad un [illegible] tipo che [illegible] in Prussia avrà [illegible] la revisione delle leggi ecclesiastiche [illegible] alla Chiesa, ciò [illegible] speranza di una conclusione [illegible]

Il **Berliner Tageblatt** dice che [illegible] nella lettera del Papa è accennato in forma velata, cioè [illegible] risponderà all'aspettativa [illegible] che il primo passo [illegible] parta dalla Curia, ch'egli anzi [illegible]

APPENDICE

Rivista Archeologica

Sommario. — Le *Notizie* messe in pari — [illegible] Selinunte — Il *Giudizio di Salomone* — [illegible] — Pubblicazioni archeologiche importanti — Il residuo della sotto[illegible] De Rossi — Lavori al Fôro Romano — Scoperte alla Basilica Giulia — Epigrafia semitica — Le tombe dei patriarchi in [illegible] — Officine ceramiche nel Puy-de-[illegible] — L'archeologia in Francia — Vasi [illegible] antiche trovate a Parigi [illegible] e altri oggetti d'oro di Guben.

[illegible] parole ultime della mia precedente [illegible] furono, a quanto sembra, giudiziose, poiché hanno avuto per effetto la sollecita e contemporanea pubblicazione di tutti i fascicoli arretrati delle *Notizie degli scavi di antichità*, [illegible] alla R. Accademia dei Lincei [illegible] del ministro della pubblica [illegible], che si riferiscono agli ultimi [illegible] dell'anno decorso. In tal guisa [illegible] pubblicazione (per dirla in stile [illegible]) *è stata messa in pari*, ed è [illegible] che per l'avvenire rimanga [illegible] così.

Questi sei fascicoli contengono relazioni assai importanti sulle scoperte archeologiche fatte in Italia nell'ultimo [illegible] del 1882; e sarei ben lieto di [illegible] qui riassumere, anche a brevissimi tratti; ma ciò mi trasporterebbe [illegible] di là dei confini assegnati a [illegible] Riviste. Pur tuttavia non posso [illegible] dallo spendervi intorno qualche parola.

A Selinunte si sono continuati gli scavi di quel tempio, nel quale furono trovate già da molti anni le celebri metope che si trovano adesso nel Museo di Palermo, e nell'eseguire questi lavori, non solo si sono procurati sempre maggiori elementi per riconoscere la struttura di quel famoso edificio, ma sono stati ancora rinvenuti quasi tutti i pezzi necessari per ricostituire il coronamento policromo del medesimo. Una bellissima tavola in cromo-litografia, annessa al fascicolo delle *Notizie* di luglio, basta a darci l'idea completa della bella struttura di tale coronamento, del modo col quale era regolato il deflusso delle acque piovane, organizzato in guisa da rendere difficilissimo, per non dire impossibile, il rigurgito superiore, che sarebbe riuscito tanto dannoso agli ornamenti colorati, e finalmente ci rappresenta l'insieme della decorazione architettonica policroma splendidissima.

Tra le rovine di questo edifizio fu fatta una curiosa e notevole scoperta. Vi si trovarono cioè oltre 500 piccole impronte, eseguite sopra l'argilla e poi cotte, che rappresentano figure rilevate da incisioni su pietre dure. Sembra che nel tempio esistesse una officina artistica (forse una fabbrica d'amuleti da vendersi ai devoti?) nella quale si incidevano pietre dure a vantaggio del santuario, ossia dei sacerdoti. Dei lavori eseguiti prendevasi un calco per mezzo della argilla, sia per tenerne ricordo, sia per poterne, occorrendo, fare delle riproduzioni, ed è così che sono fino a noi pervenute queste impronte in numero tanto rilevante. Questa scoperta, oltre l'interesse suo proprio, ha presentato quello di confermare quanto già era [illegible], cioè che il tempio d'onde uscirono le celebri metope di Selinunte era consacrato ad Ercole. Lo ha dimostrato la frequenza della rappresentanza del semi-dio in quelle incisioni, e l'esser queste quasi tutte accompagnate dall'impronta della clava del Sansone della mitologia classica.

È ormai noto come a Pompei si scoprisse un dipinto nel quale si ravvisò una rappresentanza in parodia del celebre giudizio di Salomone. Sorvolo sopra questa scoperta, perché ormai se n'è stato parlato a lungo, ma mi giova rilevare come sulla vera significazione di questa pittura siano nati dei dubbi, e come l'egregio direttore generale delle antichità e belle arti si riservi darne una spiegazione diversa. Mentre attendiamo desiderosi l'autorevole suo parere in questo proposito, non possiamo a meno di cogliere ancora una volta l'occasione di deplorare, come già deplorammo nell'*Opinione letteraria* del 21 aprile 1882, quella fretta con la quale si ama qualificare le scoperte, mentre, direm così, non sono ancora finite di fare. Non dissi questo tanto pel caso del *giudizio di Salomone*, nel quale in fondo si tratta di giudicare il significato di una pittura che l'osservatore ha intera sott'occhio, e sulla quale egli è messo in grado, fin da principio, di emettere un giudizio basato sopra sufficienti elementi; ma si ripete per quelle scoperte che si ama giudicare mentre ancora si stanno eseguendo. Per esempio, sull'angolo del Palatino, verso Santa Maria Liberatrice, si è scoperta una strada, della quale è sempre sotto terra il principio e la fine. Ebbene, a questa strada già si è dato e divulgato officialmente il suo nome. Ora, io mi permetto di domandare se non sarebbe ben fatto, prima di battezzarla con tanta sicurezza, aspettare che gli scavi siano terminati, e si abbiano in mano, per giudicarla, maggiori elementi di quanti può presentarne una cinquantina di metri del suo percorso.

Altra pubblicazione importante avvenuta in questi giorni, e pervenuta questa anche alla direzione del nostro giornale, è stata quella del *Bollettino della Commissione archeologica municipale*, riguardante l'ultimo trimestre 1882. Trovo in questo notevolissime le *Memorie inedite di trovamenti di antichità tratte dai codici Ottoboniani di Pier Leone Ghezzi*. Sono ricordi preziosissimi, non solo per le notizie che contengono, ma per quella ingenuità di stile con la quale sono redatti, e che rende certo il lettore della veracità di quanto ivi è scritto. Peccato che l'egregio loro editore non abbia potuto corredarli dei relativi disegni! Son certo che se egli ne facesse un'edizione completa, questa sarebbe da annoverarsi tra le pubblicazioni archeologiche più interessanti.

Un altro pregevole lavoro ci è stato inviato, e ne è autore il senatore Giambattista Borelli. Tratta delle antiche strade romane nel territorio di Boves, provincia di Cuneo, ed è accompagnato da una carta che serve ad illustrarlo. Il lavoro è condotto con molto amore; ed oltre al mettere in evidenza alcune strade romane traversanti il territorio studiato, e rimaste finora ignote, presenta fondate congetture sulla identità di alcune vie ricordate con nomi diversi; investiga le vie romane della Val di Roia, e studia con accuratezza varie altre questioni relative al tema impreso a trattare. Se la ristrettezza dello spazio non lo vietasse, mi tratterrei volentieri, più a lungo su questa importante monografia.

E giacché [illegible] parola [illegible] pregevoli opere d'archeologia, [illegible] sero sulle scienze [illegible] *Metaponto* [illegible] *storia e sui monumenti*. [illegible] *Metaponto* del dott. Michele Lacava. Questa è stata da lui scritta [illegible] proposto a concorso nel 1881 dalla Accademia reale di Napoli, sezione [illegible] lettere e belle arti, ed è stata premiata come vincitrice del concorso stesso. [illegible] accompagnata da un atlante [illegible] e di fotografie che illustrano [illegible] l'egregio scrittore ha trattato [illegible] l'aspetto mineralogico [illegible] Speriamo che questo lavoro possa vedere presto pubblicato.

Tempo fa il nostro giornale rese conto della solenne consegna che a titolo d'onore fu fatta di una medaglia d'oro e di un *album* al signor comm. De Rossi. La sottoscrizione apertasi per fargli questo onorifico regalo ascese ad una somma molto superiore a quanto occorreva, cioè a circa quindici mila lire. La rilevante eccedenza sarà erogata, a quanto pare, nello sterro e nel restauro di un curioso monumento, che affermasi unico nel suo genere in Roma. È un *cubiculum* ornato di pitture, destinato alla sepoltura di una famiglia, e situato in prossimità delle tombe degli Scipioni. Fu primo a scoprirlo il Campana, il quale però, distratto in altri lavori, l'aveva fatto rinterrare. Ma avendo egli lasciato tutte le indicazioni necessarie a rintracciarlo, dicesi che si porrà adesso nuovamente in luce. Si ritiene spettasse a una famiglia cristiana d'origine asiatica. Se questo lavoro sarà eseguito, non mancherò di tenerne parola; intanto volgiamoci alle opere che si stanno compiendo.

I lavori di sistemazione per la viabilità attraverso al Fôro romano da vie [illegible] della Consolazione sembrano [illegible] definitivamente stabiliti. Si scenderà [illegible] il primo ripiano della [illegible] del tempio della Concordia; di là, mediante travatura metallica in ponte, si andrà a raggiungere il Clivo capitolino [illegible] oltre il tempio di Vespasiano [illegible] volgendo a sinistra, si sboccherà nella via della Consolazione. Questa travatura metallica non sarà davvero una bellezza, ma dal momento che [illegible] affatto la traversata del Fôro, qualche cosa pure bisognava [illegible] soffrire.

Mentre si eseguono questi lavori, si vanno [illegible] gli scavi su quel lato della Basilica Giulia che guarda il Campidoglio [illegible] state scoperte delle mezze colonne addossate ai pilastri esterni della basilica, appunto come si vede in quel saggio di restauro della basilica stessa che fu fatto, alcuni anni or sono, dall'antica Sopraintendenza agli scavi. Tale scoperta è una prova della accuratezza con la quale quel restauro venne studiato e indovinato.

Le mezze colonne ora trovate hanno una base attica che manca al restauro; ma ciò pure è, a parer mio, nuovo motivo di lode per chi l'ha eseguito, giacché, quando mancano elementi per corroborare la restituzione d'un monumento, val meglio attenersi alla maggiore semplicità, che inventare a capriccio. È venuto poi in luce un piedistallo di statua portante l'iscrizione seguente, da me copiata con quella maggior diligenza che mi è stato possibile, fra l'accorrere dei curiosi, non avari di urtoni, e il rotolare di sassi e macerie dalle terre sovrapposte:

GABINIVS VETTIVS
PROBIANVS . V . C . PRAEF . VRB.
STATVAM . QVAE . BASILICAE
IVLIAE . A . SE . NOVITER
REPARATAE . ORNAMENTO
ESSET . ADIECIT.

chiede che lo Stato dal canto suo modifichi le sue leggi in modo che convengano alla gerarchia romana, mentre essa, come unica contro concessione, vuole accordare l'obbligo della notifica, ed anche questo in proporzioni limitate.

Parlamento Italiano

Senato del Regno

Legislatura XV - Sessione 1ª

20ª Tornata — 28 febbraio 188[illegible]

Presidenza del presid. Tecchio.

La seduta è aperta [illegible] solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

L'ordine del giorno [illegible] del governo.

MAGLIANI, [illegible] presenta i bilanci [illegible] di grazia e giustizia [illegible] dei fondi per il culto.

Domanda l'urgenza, che è accordata.

MANCINI, ministro [illegible] presenta una [illegible] ai negoziati [illegible] denutità [illegible] seguito [illegible]

PRES. [illegible] e distribuiti.

La seduta è levata [illegible]

Il Senato sarà convocato [illegible]

Camera dei Deputati

Seduta del 28 febbraio

[illegible] della Sessione

Presidenza del presid. Farini.

La seduta è aperta a ore 2 [illegible]

CAPPONI (segretario) legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

PRES. comunica [illegible] curatore del Re [illegible] Roma [illegible] a procedere [illegible] per contravvenzione [illegible] tivo alla vendita di oggetti d'arte.

LAZZARO ricorda che [illegible] furono presentate proposte di modificazioni al regolamento. Prega il presidente di farne [illegible] e presentate [illegible]

PRES. osserva [illegible] primo Ufficio che [illegible] care quelle Commissioni [illegible] tempo. Prescriverà per [illegible] si adunino senza altro indugio.

LAZZARO ringrazia.

PRES. annuncia [illegible] zioni propone la convalidazione [illegible] sole Francescato [illegible] collegio di Perugia [illegible] compatibilità preesistenti [illegible] lo proclama deputato.

DI SAN DONATO [illegible] lentezza [illegible] deputati [illegible]

PRES. [illegible] perché affretti [illegible]

GUICCIARDINI, [illegible] ta per l'accertamento dei deputati [illegible] gati, per accertare [illegible] [illegible] [illegible] lavoro.

LAZZARO [illegible] è perché [illegible] [illegible] la fa [illegible]

DI SAN DONATO [illegible]

PRES. [illegible] [illegible] previsione pel 1883 del ministero dell'istruzione pubblica.

MARCORA [illegible] giorno e non [illegible]

Si riferisce a quanto [illegible] valenti oratori hanno detto [illegible] gomi sul soggetto della pubblica istruzione elementare, che, [illegible] possono preparare che [illegible] ammalati. Rileva inoltre [illegible] nel sistema di istruzione, [illegible]

nali, i compiti sbagliati, il lavoro eccessivo.

Domanda se il ministro crede di poter dare al provveditorato degli studi in Milano una direzione più efficace; e se sia disposto ad aprire in Milano un terzo ginnasio-liceo.

BACCELLI, ministro della pubblica istruzione, per le sue condizioni di salute si limiterà a parlar brevemente. Si fermerà prima di tutto sulla questione degli insegnanti elementari. Ricorda le statistiche presentate dal relatore, ma non crede che se ne debbano trarre deduzioni troppo sconfortanti.

[illegible] provvedimenti [illegible] per l'obbligatorietà dell'istruzione. I risultati però [illegible] ed il ministro ha [illegible] come pure hanno fatto i suoi predecessori, [illegible] abbia il suo piano [illegible] come gli parve che ieri ne [illegible] perdendosi esclusivamente [illegible] ideali.

Da questa sua cura per l'istruzione elementare gli venne l'idea della scuola complementare. In questa [illegible] il principio [illegible] a quello della educazione.

Ma ha dovuto spostare l'età degli alunni obbligati a frequentare la scuola, a [illegible] dell'uomo [illegible] necessità [illegible]

[illegible] la Camera correggerà, ma [illegible] legge che gli ha presentato [illegible] (Segni di approvazione).

[illegible] si stanno facendo [illegible] di testo sulle istruzioni [illegible] Ministero per unificare [illegible] scuole elementari.

[illegible] ministro [illegible] un breve riposo.

PRESIDENTE sospende la seduta per 10 minuti.

BACCELLI [illegible] simpatie ed [illegible] per i maestri elementari, ma essi sommano a 45 mila, [illegible] effetto sono tenute in [illegible] finanze, poiché [illegible] per aumentare di [illegible] stipendio. Egli [illegible] provvedimenti [illegible] non servirebbero [illegible] appetito, e si [illegible] l'erario dello Stato [illegible] Ma a approvazione [illegible] complementari [illegible] necessari [illegible] che a tutti sarà aperta [illegible] condizione.

[illegible] la condizione [illegible] elementari [illegible] e spera di poter [illegible] disegno di legge [illegible] anche [illegible] mentre [illegible] avanzamento ed [illegible] assicurerà la [illegible] riscossione [illegible]

[illegible] di salute, con [illegible] riserva di rispondere [illegible] interrogazioni [illegible]

BONGHI [illegible] che la discussione del [illegible] manifestazione di [illegible] nella critica, non [illegible] Camera, ma anche da [illegible] Commissione del bilancio.

MARTINI (relatore) rinunzia di parlare.

BONGHI [illegible] intende quindi di [illegible] parlamento delle [illegible] incomincia col [illegible] somma iscritta per il [illegible] Non approva che [illegible] Mercato [illegible] spese lire [illegible] ministro [illegible] Commissione [illegible] chiesto [illegible] somma [illegible]

[illegible] somma stanziata per [illegible] avrebbe voluto vedere [illegible] quali ispezioni [illegible]

Parla [illegible] personale d a.-

suoi istituti universitari, lamentando che siasi proceduto caso per caso invece che stabilire definitivamente gli organici. E a proposito delle Università, profetizza che la legge sull'istruzione superiore sarà riferita assai tardi, cambiata dalla Commissione e non discussa, perchè troppo immatura e indeterminata; e deplora che il ministro, aspettando che sia discussa la sua legge, non ripari agli inconvenienti che si verificano.

In quanto ai docenti privati dell'Università di Napoli, dice che, a torto od a ragione, sono accusati di corruttela, e di profittare illegittimamente d'una parte delle iscrizioni, e lamenta che da tanti anni, dacchè simili accuse circolano, non siasi, nonchè provveduto, nemmeno tentato di provvedere, permettendo così al male di espandersi e di attaccare anche i docenti ufficiali.

Lamenta che siansi di nuovo istituiti gli esami speciali, e non crede giusto aumentare per questa parte lo stanziamento del bilancio.

Dice che tutta l'amministrazione degli studi procede male perchè il ministro tolse i capi dei servizi competenti per sostituirvi capi servizio incompetenti; ciò è tanto vero che la sola divisione del ministero che procede bene è quella dove nulla fu innovato (Ilarità).

Per dimostrare il suo assunto, legge una circolare diramata dal ministero della pubblica istruzione dalla quale dice risultare che chi l'ha compilata non conosce le leggi e i regolamenti della istruzione.

(Alle ore 5.30 si sospende la seduta per 10 minuti).

(Si riprende la seduta a ore 5.40).

PRES. legge la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio sulle agitazioni manifestatesi negli agricoltori di alcune provincie della Lombardia per la crisi agraria.

« Cavallini »

Ricorda al ministro l'altra domanda di interrogazione del deputato Plutino, annunciata ieri, e chiede se e quando intenda rispondere ad entrambe.

DEPRETIS (pres. del Cons.) prega di differire lo svolgimento delle interrogazioni ieri e oggi annunziate, a lui riferentisi, alla discussione del bilancio dell'interno.

CAVALLINI e **PLUTINO** acconsentono.

BONGHI, riprendendo il discorso, parla dell'organizzazione dei musei, e rammenta una maggiore economia nelle spese di manutenzione. Crede soverchia la spesa proposta per la galleria dell'arte moderna, e osserva che il ministero, arrivando ultimo a comperare, non comprerà che le peggiori opere. Prega quindi la Commissione di chiedere al ministro una relazione annuale sul modo come questa somma viene erogata.

Parla degli scavi, e chiede se la Commissione abbia domandato al ministro qual porzione della somma stanziata sia stata spesa in Roma, e quale nelle altre parti d'Italia. E se per gli scavi fuori di Roma rimanesse una somma insufficiente, proporrebbe di fare un capitolo apposito per gli scavi di Roma. A tale proposito dice, che se si vogliono fare scavi davvero utili per conoscere la nostra storia, bisogna scavare piuttosto in Etruria e nella Magna Grecia.

Del resto, volendo scavare in Roma, bisognava scavare non dove si è fatto, ma all'angolo nord-ovest del Palatino, dove devono trovarsi i monumenti più antichi della storia romana.

Invece si è scavato nel Foro Romano con grave incomodo del pubblico, non trovando che monumenti di poca importanza e dell'epoca della decadenza, e senza aver consultato la Consiglio archeologico. Chiede inoltre se il ministro creda che la storia di Roma finisca col 1° secolo dell'impero e che cosa si vuol fare dei monumenti medioevali. Per esempio, deplora l'intenzione di distruggere la chiesa e il campanile di Santa Francesca Romana. (La Camera è attentissima).

In ogni modo, volendo scavare il foro, bisognava maturare il progetto intero, e

spingersi sino al Tevere, e in questo caso prevederne le spese e domandarle con una legge al Parlamento. (Sensazione).

L'oratore domanda di continuare domani il suo discorso essendo ammalato.

PRES. Non pareva. (Ilarità vivissima).

La seduta è sciolta a ore 6 20.

Domani seduta a ore 2.

ROMA

L'on. Piccoli. — Martedì, i dottori Ovidi e Tassi tolsero alla gamba dell'on. Piccoli, l'apparecchio provvisorio e vi posero quello definitivo ingessato. In questa operazione, alla quale i due medici dell'ospedale vollero che assistesse anche il colonnello medico Saggini, amico del malato, si constatò che le fratture sono state rimesse regolarmente. Finora non si è manifestata mai alcuna reazione, nè febbre e tutto fa ritenere che la guarigione avverrà prontamente.

L'on. Piccoli fu trasportato, ieri, in altro letto, ma sempre nella stessa camera n. 28.

La contessa Piovene Sartori, benchè abbia ancora l'apparecchio al braccio, è già uscita di casa e va sempre migliorando.

La contessa Giusti sta bene: essa, la prima volta che è uscita, ha voluto recarsi al ponte di Ripetta, e rivedere il luogo nel quale avvenne la catastrofe.

Rendiconto. — La Società di mutuo soccorso degli orefici di Roma ha compilato il suo rendiconto generale dell'anno 1882. I risultati di esso danno a sperare che, per l'avvenire, le condizioni economiche della Società la porranno in grado di portare un più efficace soccorso ai soci malati e di aumentare il capitale per quelli resi inabili al lavoro. La Società, intanto, è convocata in assemblea generale, nella sede sociale, per giovedì, alle ore 8 1/2 pom.

Consiglio scolastico. — Finalmente si è adunato, ed ha preso in esame così la questione del maestro Pannesi che di altri insegnanti. Però non ha preso ancora nessuna decisione.

Comizio agrario. — È convocato pel giorno 3 marzo, alle ore 9 ant., nella sua sede. - Ecco l'ordine del giorno:

1. Bonificamento agrario dell'Agro romano. Disegno di legge presentato alla Camera dei deputati da S. E. il ministro Berti. Relazione del Consiglio di direzione. - 2. Polizia ferroviaria: relazione del Consiglio di direzione.

Maschere. — Siamo già alla mezza quaresima, e stasera, secondo il consueto, avremo di nuovo le maschere. Due feste da ballo, colle medesime, si daranno dalla prima sera a giorno nel teatro Costanzi e nell'Albambra.

Orari. — Crediamo utile riprodurre i principali mutamenti portati testè nell'orario delle ferrovie.

Partenze. — È soppresso il treno 4 diretto a Velletri che parte presentemente da Roma alle 6 30.

Il treno 7 celere che va alle 7 del mattino da Roma a Napoli partirà alle 6 40 antimeridiane.

Anche il treno [illegible] parimente per Napoli, invece di muovere dalla stazione alle 7, partirà alle 7 50 antimeridiane.

La partenza del treno 147 della sera per Napoli che presentemente ha luogo alle 10 05 pomeridiane verrà protratta fino alle 10 45.

In maniera che il pubblico potrà impostare la sua corrispondenza a San Silvestro fino alle 9 50 della sera.

Arrivi. — Verrà soppresso il treno 11 da Velletri che ora arriva alle 8 10 della sera.

Il treno 8 del dopo pranzo da Napoli invece di giungere alle 2 30 arriverà venti minuti prima.

Il treno 10 da Napoli anzichè alle 10 20 di sera giungerà alle 9 45.

Sarà così di maggior vantaggio pel viaggiatore che si troverà in città a ora più comoda.

Sulla linea di Civitavecchia, citiamo i seguenti cambiamenti:

La partenza per Genova, che ha luogo alle 2 05, verrà rimandata alle 2 25 del dopo pranzo. Conseguentemente anche l'orario dell'impostazione delle corrispondenze subirà varie modificazioni, sempre in relazione all'orario delle ferrovie.

Arcadia. — Domani, 1 ad un'ora di notte, nella sala dell'Arcadia via Monterone, n. 4, mons. signor Agostino Bartolini, facendo seguito alle conferenze su Dante Alighieri, tratterà su Guido da Montefeltro. Entrata libera.

Per le signore. — Giovedì, alle 2 1/2 pomeridiane alla Palombella, il comm. pro-

[illegible] e parlerà dei Longobardi.

Traslochi e promozioni. — Con recenti decreti, dalla sotto-prefettura di Viterbo il segretario Decio Tabanelli è stato traslocato a Civitavecchia.

— Il dottor Gasperini Giovanni, addetto alla sotto-prefettura di Castellamare, ed il signor Goudin Pietro, a quella di Civitavecchia, sono stati destinati alla Prefettura di Roma.

— Il signor Coccanari Temistocle, dalla sotto-prefettura di Frosinone, promosso segretario di terza classe, fu traslocato alla sotto-prefettura di Piazza Armerina.

Esposizione di belle arti. — Entrarono ieri: a pagamento 578; espositori 194.

Vendite. — Il Principe Doria Pamphily ha comprato, ieri, all'Esposizione, il quadro di Favretto « Calle a Venezia ». Speriamo che l'esempio di lui e quello del Principe Borghese, che già ha fatto qualche acquisto, sarà seguito da tutti gli altri dell'aristocrazia.

Ispettore defunto. — Ieri è morto il cav. Ferdinando Santini, ispettore della scuola comunale. Il Santini, oltre ad essere benemerito della istruzione comunale, alla quale aveva, in questi ultimi anni, dedicato tutta la sua attività, fu pure patriota sincero e valente letterato.

Disgrazia. — Verso le 8 di ieri cadde la mostra della ditta di Murano, che è all'esposizione, sopra i vetri di quella casa e ne ruppe vari, recando un danno di circa 2000 lire. Pare che la mostra non fosse bene assicurata.

Suicidio doloroso. — Ieri mattina, l'assistente ai lavori Calzoni Felice, sessantenne, abitante in via Principe Amedeo, si suicidò asfissiandosi col carbone nella sua stanza da letto. Da una lettera da lui lasciata si rilevò che fu spinto a quella disperata risoluzione da dissesti finanziari.

Per una pecora. — A breve distanza dallo stabilimento delle acque albule, presso Tivoli, è nata una grave disgrazia.

La pecora di un gregge che pascolava in quella località, cadde in una profondissima buca, alta circa 12 metri. Uno dei pecorari, un ragazzetto di 13 anni, volendo cercare di ricuperarla, precipitò esso pure in quella specie di pozzo, e vi lasciò miseramente la vita soffocato da quelle esalazioni solforose.

Ricchezza mobile. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, nella seduta del 24 febbraio ha preso le seguenti deliberazioni:

Favorevoli: Tabanelli Luisa — Tagliatelli Francesca.

Favorevoli in parte: Belardi Luigi — Chiarelli Leopoldo — Conti Fratelli — Graziani Tommaso — Moresi Luigi — Cioli Antonio — Landi Nicola — Marchi Giuseppe — Sambaccioni Domenico — Dovizielli Pietro — Lucchetti Giuseppe — Mancini Tito — Mansi Salvatore — Napoleoni Clementina — Palombi Filippo — Querzioli Cristoforo — Zagaglini Gioacchino.

Contrari: De Vecchis Camillo — Liberatore Gaetano — Società Generale Immobiliare — Fabri Leopoldo — Moraldi Stefano — Angelini Rota Giacomo — Fivoli Giuseppe — Gattegna Angelo — Melano Carlo — Perini Alessandro.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi al Pincio, oggi 1. marzo dalle 3 3/4 alle 5 1/4 pom., dal 10 reggimento fanteria:

1. Marcia, Giagnone.
2. Sinfonia, *Giovanna di Guzman*, Verdi.
3. Trovatore, *Romanza e terzetto*, Verdi.
4. Valzer, *Fanfarone*, Borghino.
5. *Omaggio a Bellini*, Mercadante.
6. Polka, *Senza pensieri*, Gori.

Stato civile. — Nati e morti denunciati nei giorni 24 e 25 febbraio 1883.

Nati 51, compresi 4 nati morti.

Morti 42, dei quali 23 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio.

Rossi Silvia in Cini, d'anni 58 — Adinolfi Carmine di Francesco, 16 — Del Bianchi Filippo fu Luigi, 42 — Bianchilli Giacomo fu Luigi, 72 — De Dominicis Maria fu Domenico, 53 — Saraceni Ludovina in Gualtieri, 50 — Boccardo Ernesta in Serra, 62 — Santini Filippo fu Domenico, 61 — De Angelis Maddalena fu Filippo, 69 — Servadio Elvira fu Cesare, 46.

Morti all'ospedale.

Prachi Luigi fu Giuseppe, d'anni 20 — Fantoni Alessandro di Andrea, 20 — Salvatori Caterina fu Giuseppe, 40 — Fanti Eutizio, 65 — Ferri Carlo fu Vincenzo, 42 — Feres Bonifio fu Nicola, 43 — Giannotti Caterina Ved. Bacci, 74 — Ghinelli Giov. Battista, 60 — Di Biasio Nicola di Fedele, 20.

CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

Presidenza del f. f. di sindaco Torlonia

Seduta del 27 febbraio.

La seduta è aperta alle ore 9 [illegible]

TORLONIA annunzia che S. A. R. il Duca di Genova, compiute le nozze con la Principessa Isabella, visiterà quasi subito la Capitale. (Vedasi Cronaca).

Parla della questione del palazzo di giustizia. Fa leggere una lettera dell'on. presidente del Consiglio, con cui si assicura che il palazzo stesso sorgerà ai prati di Castello, di fronte al ponte che [illegible] all'Orso: occuperà un'area rettangolare non inferiore a 20,000 m. q. [illegible] lungo non sia minore di 17[illegible] maggiore di 200. Dovrà prospettare [illegible] la sua fronte maggiore il lungo Tevere [illegible] avere innanzi a se un piazzale [illegible] non minore di 50 m. ed avere [illegible] fronte opposta una piazza minore [illegible] due vie di larghezza non minore [illegible] Il governo acconsente ad assumere [illegible] dell'espropriazione delle aree [illegible] niali che risultassero necessarie [illegible] sione occupata dall'edifizio.

VITTORI ringrazia la Giunta [illegible] lecitudine che ha spiegato nella [illegible] della vertenza e ritira il suo [illegible] giorno.

CAMASSINI e **RIGHETTI** [illegible] perato della Giunta.

TROCCHI assicura che [illegible] Stato delibererà fra pochi giorni [illegible] regolatore.

TORLONIA fa leggere una [illegible] dell'assessore Trocchi sull'impiego [illegible] per il personale del piano regolatore [illegible]

TROCCHI assicura che quel personale [illegible] carattere affatto precario.

BALESTRA chiede che la Giunta [illegible] senti al più presto l'organico [illegible] piegati.

RIGHETTI insiste perchè tutti gli impiegati del comune vengano nominati [illegible] Consiglio.

VITELLESCHI crede che la Giunta [illegible] vrebbe specificare bene il modo [illegible] adopera la somma stanziata per [illegible] nale.

Dopo altre osservazioni è approvato [illegible] ordine del giorno del consigliere [illegible] con cui si chiede la presentazione [illegible] ganico sul personale.

Il Consiglio continua, quindi, [illegible] scussione del bilancio, approvando [illegible] ticoli dell'uscita.

La seduta è levata alle 12 1/2.

CRONACA GIUDIZIAR[IA]

Corte d'Assise di Roma

Circolo ordinario

Pres. comm. Cardona — P. M. Sarti [illegible] fensore Pascale.

Il cocchiere Patrizi Giovanni [illegible] essendo stato licenziato dal servizio [illegible] rettiere Salvatore Gigli, addetto all[illegible] tezza pubblica, per la sua cattiva [illegible] volle trarne vendetta. La mattina [illegible] giugno 1882, alle ore 5 1/2, [illegible] dinato per qualche tempo il G[illegible] via Urbana, gli vibrò due colpi [illegible] ferendolo leggermente al braccio [illegible] mortalmente al fianco destro, [illegible] l'arma offesa la spina dorsale ed il [illegible] Il Gigli è morto il 10 luglio successivo [illegible] vinto della sua colpevolezza, il Patrizi [illegible] condannato a 30 anni di galera.

Corte d'Assise di Napoli

Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli:

« Ieri la Camera di Consiglio presso [illegible] stro tribunale emise la sua ordinanza [illegible] nota causa Beneventano-Del Bosco [illegible] del Magrino. Il P. M., conte Mila[illegible] chiesto con la requisitoria venisse [illegible] sola prodizione, ritenendosi però [illegible] gura di reato di assassinio con pre[illegible] sione. Ma la Camera di Consiglio [illegible] trambe le aggravanti, inviando [illegible] alla Procura Generale col titolo di [illegible] omicidio volontario ».

Corte d'Assise di Reggio

A Reggio di Calabria è cominciato [illegible] cesso contro i fratelli Voce Vincenzo [illegible] cesco ed Agostino, giudice il primo [illegible] bunale di Caltanissetta, sindaco di [illegible]

Chi ha tenuto dietro ai lavori eseguiti in questi ultimi anni nel Foro, ricorderà come, trovatisi due piedistalli con iscrizioni consimili, nascesse, non si sa perchè, la luminosa idea di segarli per portarne via l'epigrafe e collocarla nel museo lapidario al Collegio romano; e come a persona, cui questo scempio riesciva molesto assai, venisse fatto di persuadere ai devastatori che quelle basi dovevano appartenere alla decorazione esterna della Basilica Giulia, e riferirsi a statue rialzate da Probiano, di contro ai pilastri di questa. Quindi ottenne di poterli far ricollocare al posto loro conveniente, dove adesso si trovano. Ora, questa nuova iscrizione scoperta splendidamente conferma che quell'illustre archeologo non si era davvero ingannato. Maggiore importanza ancora acquista quell'epigrafe, perchè fissa, senza ammettere più possibilità di dubbio, che l'edifizio, presso il quale è stata scoperta, è proprio la Basilica Giulia. Per conseguenza, toglie pure ogni incertezza circa il tempio dei Castori e quello di Saturno, e tronca sui medesimi e sull'area stessa del Foro ogni questione.

Volgiamo adesso lo sguardo fuori dei confini della patria nostra, e raccogliamo qualche notizia archeologica in territorio straniero.

È noto con quale cura siano state raccolte e pubblicate le iscrizioni latine da uomini sommi come il Muratori, il Borghesi, Mommsen, Renier ed altri: alle greche han consacrato le loro fatiche Franz e Kirchhoff; le indiane sono state raccolte da Cunningham: fino le messicane e le chinesi hanno avuto i loro illustratori: l'Assiria soltanto e l'Egitto (pare impossibile!) erano stati dimenticati. L'Accademia francese d'iscrizioni

e belle lettere si è accinta lodevolmente a colmare questa deplorabile lacuna, e già un primo fascicolo del *Corpus inscriptionum semiticarum* è venuto non ha guari alla luce. Il celebre Renan, coadiuvato da una pleiade d'illustri eruditi, dirige questo grandioso lavoro, cui ha premesso una prefazione latina, che tratta delle origini di questo *Corpus*, delle ricerche preliminari occorse per farlo, e del piano completo secondo il quale l'opera dovrà esser condotta. Questa raccolta conterrà tutti i testi antichi di lingue semitiche e in caratteri pure semitici: ne resteranno quindi escluse le iscrizioni cipriotte, libiche, frigie, licie, e le cuneiformi. L'ordine geografico è stato escluso, a causa della grande varietà di lingue e di scritture che l'epigrafia semitica abbraccia: è stata invece adottata una divisione generale secondo la lingua, la scrittura e la storia. L'opera si dividerà in quattro parti, fenicia cioè, ebraica, aramea ed araba. Il primo fascicolo, di 116 pagine in 4°, è illustrato da vignette e corredato di tavole che riproducono in eliografia i monumenti, tanto degli originali come dei calchi e delle impronte. I caratteri sono magnifici, e taluni appositamente fusi. Questa pubblicazione della celebre Accademia francese farà splendido riscontro a quella dell'Accademia di Berlino, resa cotanto illustre per la pubblicazione dei due *Corpus* delle iscrizioni greche e latine.

Prima di uscire dal tema dell'archeologia semitica, mi si permetta tener parola di alcuni altri fatti che a questa si collegano.

Nella seduta tenuta dell'Accademia francese sopra nominata, il 26 dello scorso mese, è stato a questa comunicato un curioso testo inedito del duodecimo se-

colo, redatto da un monaco del convento cristiano stabilitosi in Hebron ai tempi della prima crociata, il quale racconta come avvenne la scoperta di quelle tombe che gli archeologi ritengono sian quelle di Abramo, d'Isacco, di Giacobbe e di Sara. Egli racconta che sotto la chiesa di questo convento si trovò un sotterraneo nel quale, dopo laboriosi scavi, si scoperse un pozzo. Un monaco Arnolfo, più coraggioso di tutti, vi si fece calare mediante una corda, e laggiù in fondo trovò un andito che metteva ad una camera rotonda, nel cui rivestimento una gran pietra, abilmente dissimulata, nascondeva l'ingresso d'una grotta sepolcrale.

Mentre i monaci stavano in preghiera per la felice riuscita dell'impresa, il frate Arnolfo, armato d'un cero benedetto e d'un bastone (le precauzioni non sono mai troppe) si avanzò nella grotta, e vi trovò due scheletri giacenti a terra e quindici vasi funebri, contenenti dei resti umani e riposti entro di altra grotta contigua. I monaci non esitarono a dichiarare di aver trovato la tomba dei patriarchi Abramo, Isacco e Giacobbe: grandi feste furono celebrate; i fedeli vennero ammessi alla adorazione di quegli avanzi preziosi, e da quel momento gli affari del convento andarono sempre più prosperando; finchè i Turchi, nuovamente impadronitisi d'Hebron, non ridussero quel convento a moschea, come presentemente si trova. Queste tombe, esistenti tuttavia, in potere di sacerdoti maomettani, non sono accessibili ad alcuno, tanta è la cura con la quale si custodiscono. In questi ultimi tempi il principe di Galles e il principe imperiale di Prussia ottennero di poterle visitare; ma non furono ammessi che nella

prima grotta, dove si vedono antichi sarcofagi ricoperti di preziosi tappeti e che si dicono contenere i resti di Abramo e della sua famiglia. Il generale Wallace, ministro americano a Costantinopoli, ha ottenuto ultimamente dal Sultano un firmano che lo autorizzava a visitare quelle tombe. Egli si è portato ad Hebron nella speranza di schiarire i loro misteri; ma ha fatto i conti senza l'oste, perchè a lui pure non è stato concesso che l'ingresso nella prima caverna. Questa concorde e gelosa cura dei sacerdoti cristiani e turchi, che non permette la visita completa di quegli ipogei; la riflessione che gli ebrei, per la inumazione dei cadaveri, non si servivano di sarcofagi ma di funebri incavi praticati nella roccia, fa nascere il sospetto che tutte queste precauzioni non tendano ad altro che a coprire una pia frode immaginata dai monaci del convento d'Hebron, e continuata poi dagli *ulemas* maomettani dell'attual moschea *el-Khalil*, loro successori. Renan poi ha dichiarato addirittura che il testo del monaco d'Hebron, che vedrà la luce nel tomo V degli *Historiens des Croisades*, non è sufficiente a provare la esistenza storica dei tre patriarchi, i quali, a suo parere, rimangono sempre nella categoria dei personaggi leggendari.

In Francia, nel Puy-de-Dôme, è stata ultimamente scoperta una quantità di forni antichi per la cottura delle ceramiche, forni che dai loro diversi proprietari ricevono il nome (*officina Primi*, *officina Plautini*, *officina Asistici*, *officina Borilli*, ecc.). Vicino a questi forni si è scoperta una quantità grande di punzoni, modelli, abbozzi, e sopra tutto forme in incavo, destinate, a quanto pare, ad essere spedite nei diversi punti della Gallia, nei quali la ceramica non era

così avanzata come in quella provincia, che sembra fosse il centro principale di simile industria. Questa scoperta, della più grande importanza per lo studio dell'antica ceramica romana, è dovuta alle cure di un diligente archeologo, il dott. Plicque, e la Società degli antiquari se ne è di proposito occupata in una delle sue ultime tornate.

La Francia non può essere davvero accusata di trascurare i monumenti antichi e gli studi archeologici, poichè non solo mantiene, come tutti sanno, le scuole di Atene e di Roma, ma eroga ogni anno vistosissime somme per la conservazione e il restauro dei monumenti nazionali, e di quelli scoperti nelle sue colonie. Ultimamente ancora ha incaricato i signori Houdas e René Basset di esplorare la Tunisia sotto il punto di vista delle antichità arabe, ed ha inviato una Commissione a Sanxay per visitare le terme ivi scoperte, delle quali tenni parola nella mia rivista del 30 dicembre dell'anno scorso. Questa Commissione ha l'incarico di delimitare sul posto la porzione di terreno che è necessario espropriare, per acquistare e conservare quelle importanti rovine. A Parigi, quel grande municipio sta attualmente prendendo tutte le disposizioni affinchè i lavori, che una Società privata intende eseguire entro alcuni terreni di sua proprietà, compresi tra le vie di Linneo e di Navarra, non danneggino gli avanzi dell'anfiteatro dell'antica Lutezia, stati scoperti in quei terreni, o per lo meno affinchè sia dato modo a un delegato municipale di prender misure, piante, disegni e fotografie di tutto quello che può trovarsi là sotto.

E giacchè siamo a Parigi, non passerò sotto silenzio [illegible]

pubblico incanto di una quantità [illegible] 8000 monete d'oro che [illegible] sotto una cantina di [illegible] Vieille-du-Temple, nel [illegible] lavori. Tra queste monete [illegible] dio-evo, ne fu trovata una [illegible] unica, di Guglielmo [illegible] abate di St-Ouen-de-Jouarre [illegible] neta ha raggiunto negli [illegible] di 1650 franchi; un'altra [illegible] d'Arles, Guglielmo II de [illegible] stata venduta per 405, tutte [illegible] variato tra i 25 e i 30 franchi [illegible] Come si vede, si può propr[iamente dire] questa, per chi la fece, [illegible] *bella trovata*.

Nella Germania, e presso [illegible] Guben, località che trovasi [illegible] Francfort sull'Oder, un contadino [illegible] lavorare il suo campo, scoperse [illegible] d'oro coperto di ornati [illegible] oggetti antichi pregevoli. Questi [illegible] sembrano tutti di origine [illegible] eseguiti a cesello con finitezza [illegible] ma in stile alquanto arcaico [illegible] estrinseco dell'oro è stato [illegible] cinquemila franchi circa. Il [illegible] Berlino si è affrettato ad acquistare [illegible] un prezzo molto maggiore que[lle anti]chità, le quali verranno presto [illegible] al pubblico nelle sue vetrine [illegible] (ma il problema non è ancora [illegible] vamente risoluto dai dotti) che [illegible] oggetti di greca origine abbiano [illegible] penetrare in Germania, portativi [illegible] di scambio coi coloni greci stabiliti [sulle] rive del Ponto Eusino (Mar [illegible]) [se]guendo una grande strada [illegible] lungo il Dniester, la Vistola e [illegible]